

Il progetto "Nonostante... in natura sto bene" da anni si dedica ai bambini con handicap

Così la natura cura le fragilità Tornano i percorsi di Parco e Asl

CIRCEO-SABAUDIA
MARIASOLE GALEAZZI

La natura accoglie, ha un linguaggio universale e amplifica ogni sensazione e ogni emozione. Su questi presupposti è nato nel 10 anni fa il progetto "Nonostante... in natura sto bene", una iniziativa promossa dall'Ente Parco nazionale del Circeo in collaborazione con la Asl di Latina e Sabaudia che porterà quest'anno ad una pubblicazione, "I Quaderni del Parco", per raccontare il percorso fatto fino ad oggi. Una serie di attività e lavoro pensati per bambini e bambine di età tra i cinque e i sette anni, con manifestazioni evidenti di disagio. Non a caso il programma è gestito da operatori del servizio educazione dell'Ente Parco e da psicologi e operatori del "Tsmree" del Dipartimento di Neuropsichiatria infantile. Da cinque anni, al team di esperti si affiancano due ricercatrici bor-



La sede dell'ente
Parco del Circeo

siste dell'Ente Parco, una psicologa ed una terapeuta della psicomotricità, per studiare i risultati del progetto al fine di documentare questo metodo di lavoro innovativo e unico in Italia. «Grazie alle risorse impegnate dall'Ente - commenta il direttore del Parco Nazionale del Circeo,

Paolo Cassola - nelle due borse di studio assegnate, stiamo organizzando e studiando gli interessanti risultati del progetto che pubblicheremo a breve. Tutto questo ci permette di raccogliere la sfida di crescere e diffondere nelle famiglie, negli enti interessati e nelle scuole, una maggiore

attenzione alla qualità della vita e alla tutela di questo bellissimo territorio». Risultati che non sono numeri ma orme, lasciate su un sentiero, un percorso di accrescimento lungo 10 anni che attraversa il Parco ed anche la vita di tante persone partendo dai più piccoli. ●